

### Tutti gli episodi nevosi dell'inverno 2005 a Verona.

In questo foto-reportage riporteremo sinteticamente tutti gli episodi nevosi che si sono registrati presso la stazione di Verona-Pescantina nel corso della prima parte dell'inverno 2005. Nel caso in cui, negli ultimi mesi dell'anno si registrassero nuovi episodi nevosi non mancheremo di inserirli in queste pagine.

E' doveroso specificare, che questo reportage non intende essere una cronaca dell'inverno, (cosa che sarà trattata in un altro articolo), ma bensì una parentesi sull'aspetto neve, che mai come quest'anno, si è avuto modo di assaporare in svariate occasioni.

Come sempre, invitiamo i lettori che fossero in possesso di foto relative agli eventi ad inviarle, contribuendo in questo modo ad arricchire l'articolo stesso e la galleria fotografica di MeteoVerona.

### Il primo evento nevoso dell'anno. 18 Gennaio 2005.

Il primo episodio nevoso dell'anno arriva in maniera del tutto inattesa ed imprevedibile. Il tutto ha inizio nel primissimo pomeriggio del 18 Gennaio 2005. Dalle ore 14.30 circa, a Pescantina inizia a cadere del sottilissimo graupel nonostante la temperatura si aggiri attorno agli 0°C.

Questo perchè in quota scorrono masse d'aria più calde, la nevicata è dunque dovuta alla presenza di un cuscinetto freddo. Queste situazioni sono inoltre favorevoli per il verificarsi di un fenomeno assai pericoloso che prende in nome di gelicidio. Questo si concretizza con la caduta di pioggia a temperature inferiori o prossime agli 0°C, pioggia che non appena tocca il suolo ghiaccia, formando un insidioso velo di ghiaccio.

In occasione della nevicata del 18 Gennaio 2005, è stato segnalato gelicidio in alcune località delle province di Pavia e Piacenza, ma non sono mancate segnalazioni neppure dalla bassa Veronese e Vicentina.

18JAN2005 00Z

### 850 hPa Temperatur (Grad C)

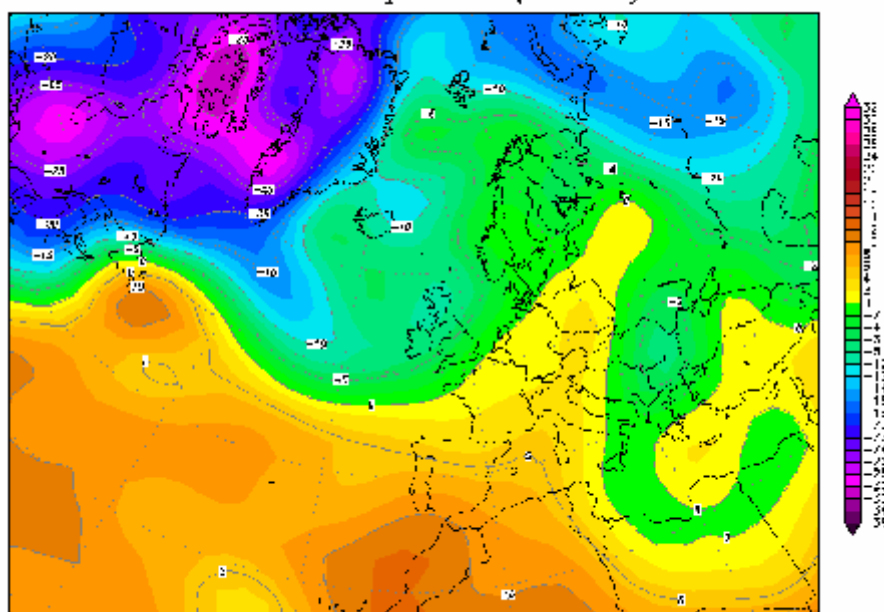


Immagine 1.

Mappa ad 850 Hpa relativa al giorno 18 Gennaio 2005.

Si noti come tutto il nord Italia sia interessato da isoterme ad 850 Hpa superiori di molto agli 0°C.

Ma veniamo alla cronaca della nevicata... Le prime avvisaglie si hanno attorno alle ore 13.00 circa, quando i primi chicchi di graupel cadono a Pescantina con temperature oscillanti tra i +0.6 ed i +0.8°C. Nemmeno dieci minuti e la precipitazione cessa del tutto.

Ma arrivano le 14.30, la precipitazione di graupel riprende con maggiore intensità, la temperatura è leggermente aumentata, fino a toccare i +1.0°C. Con l'incremento del graupel la temperatura cala, e verso le 15.00 al graupel si sostituisce dapprima pioggia mista a neve e successivamente la neve vera e propria.

La temperatura cala velocemente fino ai 0.0°C, la neve, complice il suolo assai freddo (Minima della notte inferiore ai -2.0°C) attecchisce subito ovunque, primi a cadere ai fiocchi bianchi sono i prati e i tetti, seguiti a ruota dai marciapiedi e dalle strade.

La precipitazione incrementa esponenzialmente, alle 16.00 le strade sono già ricoperte da un velo bianco candido, i fiocchi cadono larghi e intensi. L'accumulo aumenta, e verso le 17.00 si ha il massimo della precipitazione.

A tratti il vento spazza i fiocchi in orizzontale, le strade sono oramai impraticabili nonostante l'accumulo davvero irrisorio, questo almeno nelle zone attorno a Pescantina. La neve compattata dalle vetture diventa un insidiosa lastra di ghiaccio. La superstrada che collega Verona alla Valpolicella è un unico serpentone di auto incolonnate.

La precipitazione, complice l'incremento della temperatura, lento ma costante, verso le ore 18.00 diventa da prima pioggia mista a neve e successivamente si trasforma in sola pioggia. L'accumulo massimo a Pescantina è di 2.4 Cm.

Altre parentesi nevose si registrano verso le 20.00 e verso le 23.30, quando i fiocchi che cadono dal cielo assumo dimensioni davvero spettacolari. Invariato l'accumulo massimo registrato, anche dopo i due rovesci serali.





*Foto 1 e 2.*

*Anche se poco significative, meritano di essere inserite le foto dei primissimi fiocchi di neve del 2005. Sono le 14.30 del 18 Gennaio 2005.*

### **Gli episodi nevosi del 21-22-23 Febbraio 2005.**

Va senza alcun dubbio segnalato, anche se non ci soffermeremo più di tanto, anche l'episodio nevoso che iniziato con il giorno 21 Febbraio, è terminato, anche se con alcune brevi pause al suo interno nel pomeriggio del 23 Febbraio, quando alla neve si andò definitivamente a sostituire la pioggia.

Ma veniamo alla cronaca di questo episodio che inizia già al primo mattino del 21 Febbraio, quando con temperatura ampiamente sopra lo zero iniziano a cadere dei minuscoli fiocchi di neve. La temperatura all'esterno al momento dell'inizio della precipitazione è di +2.1°C e fino alla mezzanotte continuerà ad oscillare tra i +2.0°C e i +2.3°C.

Mentre a Verona è la pioggia a cadere in percentuale maggiore rispetto che alla neve, a Pescantina accade l'esatto contrario. Di pioggia se ne vede veramente poca, e per lo più concentrata attorno all'ora di cena. Quello che manca è il carburante. La precipitazione non assume mai un carattere insistente, infatti, a tratti moderati, per lo più concentrati nel pomeriggio, seguono altri tratti in cui i fiocchi svolazzanti si contano sulle dita di una mano. A fine giornata, nonostante l'entità della precipitazione sfiori il ridicolo, sulla apposita lastra si misurano 0.8 cm di neve fresca.



*Foto 3.*

*Foto scattata all'osservatorio MeteoVerona il giorno 21 Febbraio 2005 alle ore 16.00. La neve attecchisce solamente nei punti all'ombra e sui tetti.*

*Contenuto multimediale n°1.*

*Cliccando sul collegamento sottostante accederete al filmato registrato il giorno 21 Febbraio 2005 dall'osservatorio di MeteoVerona durante un momento particolarmente intenso della precipitazione.*

*Filmato nevicata 21 Febbraio 2005 a Pescantina. (5840 Kb).*

Anche il giorno successivo inizia con timidi fiocchi di neve che cadono dal cielo, durante la notte la temperatura che il giorno precedente sembrava inchiodata, scende fino a +1.5°C, probabilmente, questo calo termico fa sì che la poca neve che scende attecchi subito a tetti e prati. Al mattino seguente a Pescantina tutto è bianco con la sola esclusione delle strade. Percorrendo la statale 12 di primo mattino in direzione Verona, si nota il manto nevoso fino poco dopo località Nassar, entrando a Parona la neve sparisce praticamente del tutto e persiste stoica solamente su qualche tratto all'ombra. Durante la mattinata la precipitazione continua con l'identica intensità del giorno precedente, i fiocchi di neve continuano a cadere radi e spesso vengono sostituiti dalla pioggia.

Solo verso le una la precipitazione rinvigorisce di colpo, alla pioggia si sostituisce rapida la neve che complice la temperatura elevata cade sottoforma di immensi fiocchi. L'aria fredda viene schiacciata al suolo dalla precipitazione e come diretta conseguenza si ha il repentino calo termico. In meno di un ora, si passa dai +4.1°C delle 12.00 ai +2.1°C delle 13.11. I tetti tornano ad ammantarsi di bianco, e questa volta anche le strade sembrano cedere sotto il peso dei fiocchi che cadono sempre più fitti.

La precipitazione cessa verso le 16.00 quando al suolo si misurano 2.8 cm, accumulati durante la notte e durante la breve ma intensa precipitazione pomeridiana. In realtà qualche fiocco o qualche goccia di pioggia (a seconda del momento) continua a cadere fin verso le 22.00, fiocchi apprezzabili solamente al fido lampione di fronte a casa.

Il giorno 23 inizia con cieli coperti e molto nuvolosi, la temperatura è ben più elevata rispetto ai giorni precedenti, già al mattino si oltrepassano facilmente i +3°C, ma nonostante questo, verso le 11.00 vi è ancora la volontà, da parte dei candidi fiocchi bianchi di visitare il comune delle pesche. Per 10 minuti a Pescantina cadono fiocchi grandi come stracci, l'impatto coreografico è notevole, meno l'aspetto accumulativo. Non vi nemmeno il bisogno di scendere con il metro in mano, l'apporto è nullo, anche il pluviometro lo conferma, rimanendo fermo a 0 mm/m giornalieri.

## **Il breve rovescio di Domenica 27 Febbraio ed il blizzard di Lunedì 28 Febbraio.**

Gli appassionati di meteorologia già da alcuni giorni prima dell'evento seguivano con attenzione l'evolversi della situazione meteorologica. In lontananza si intravedeva una configurazione barica potenzialmente capace di far rivivere il blizzard del 13 Dicembre 2001. Infatti una goccia fredda in quota era pronta ad attraversare il bacino del mediterraneo.

Come tutti gli appassionati sanno, le gocce fredde se da una parte possono portare a fenomeni estremi e assai spettacolari, dall'altra parte possono portare ad un nulla di fatto. Basta infatti che esse si spostino di poche centinaia di chilometri che il tutto sfuma. Questa è una delle tante variabili, di certo, in questo caso vi erano solo le conseguenze che subito dopo il suo transito si sarebbero fatte sentire sul nord Italia.

Con una simile configurazione barica e con masse d'aria così gelide, già si sapeva che l'invasione d'aria artica del 27 Febbraio avrebbe portato come conseguenza al registrarsi delle temperature più basse di tutta la prima parte dell'inverno e probabilmente, a meno di sorprese a Dicembre, anche di tutto il 2005. Inoltre, questa ondata di freddo, poteva rappresentare un ottimo substrato per una eventuale nevicata da "cuscinetto" evento che poi si è puntualmente presentato Giovedì 3 Marzo.

Ma veniamo alla cronaca di questi due brevi episodi nevosi.

L'evento di Domenica ha inizio poco dopo le 14.00, a Pescantina le temperature sono già in sensibile calo nonostante le masse d'aria artica vere e proprie debbano ancora entrare dalla porta della bora e queste siano attese per la notte seguente. Infatti, dai 6,1°C delle 12.40 si è passati al rispettabile valore di +4.0°C delle 13.50.

Il cielo è poco nuvoloso e poco prima della 14.00 innocue nuvole sparse filtrano per pochi attimi gli oramai primaverili raggi di sole. Sempre verso le 14.00 una telefonata mi informa che presso l'osservatorio di Verona ZAI è in corso un autentico rovescio di neve che dura oramai da una quindicina di minuti. Pochi minuti dopo, anche il responsabile dell'osservatorio di Verona La Rizza mi informa di questo inusuale fenomeno.

E' evidente che l'aria alquanto fredda in quota può giocare brutti scherzi, ma un simile fenomeno, specie se unito al fatto che si tratta solo delle prime infiltrazioni di aria artica, nessuno, (compresi i migliori meteorologi) se lo aspettava.

Il radar di ARPA Veneto e di ARPA Emilia Romagna conferma il tutto, un nucleo precipitativo dotato di notevole riflettività si muoveva in direzione Sud-Nord-Nordovest.

Sarebbe stata solo questione di minuti, e anche Pescantina, stante almeno al radar, avrebbe assaporato questo strano fenomeno. Passano nemmeno 10 minuti ed il cielo va velocemente a coprirsi, in breve i primi fiocchi asciutti e piccolissimi cadono tra i raggi del sole ancora presenti in buon numero.

Pochi minuti ancora ed è la tormenta. I fiocchi svolazzano sospinti dalla forte bora, in pochi minuti (18 per la precisione) si passa dai +4.0°C ai +2.8°C. Il calo così repentino, associato ad una precipitazione così poco organizzata sta a significare che di aria fredda in quota c'è ne, e c'è ne davvero tanta.

Il tutto si risolve in poco più di un quarto d'ora. L'accumulo ovviamente non è misurabile, ma vi posso assicurare che la piacevolezza e la sorpresa dell'evento è stata davvero enorme. Cessati i fiocchi, il cielo rapidamente volge al sereno, la temperatura torna a salire fin verso i 4.2°C. Dopo questo antipasto pomeridiano, gli appassionati di meteorologia si preparano a vivere la notte più lunga dell'inverno. Blizzard sì, blizzard no? Ancora poche ore e al quesito ci sarebbe stata una sicura risposta.



*Foto 4 e 5.*

*Foto scattate durante il rovescio nevoso avvenuto nel primo pomeriggio di Domenica 27 Febbraio.*

La serata inizia con cielo sereno e temperatura che alle ore 20.00 segna già un rispettabilissimo  $-1.1^{\circ}\text{C}$ , il calo termico prosegue regolare e veloce fino alla mezzanotte, quando il termometro segna  $-3.0^{\circ}\text{C}$ .

Il 1° Marzo inizia con il cielo sempre sereno, le prime avvisaglie del peggioramento si notano solamente verso le 1:30 quando nuvolosità irregolare avanza prepotente da est, la temperatura è sempre al di sotto dei  $-3.0^{\circ}\text{C}$ . La copertura nuvolosa va via via ad aumentare fino a copertura completa verso le 2:30. Il vento prende consistenza, ed in pochi minuti fiocchi di neve aguzzi come proiettili iniziano a scendere trasportati dal forte vento. La temperatura è di  $-3.4^{\circ}\text{C}$  la poca neve che cade attecchisce ovunque, formando uno strato di ghiaccio insidioso per pedoni e vetture.

La precipitazione prosegue sempre in maniera molto debole fino alle 4:00 circa, quando cessa del tutto. Il cielo rasserena velocemente e al mattino è il sole a fare capolino, la temperatura minima sarà di -3.7°C registrata alle ore 7:30 circa ed eguagliata nella tarda serata.

A Pescantina le tracce del blizzard sono visibili solamente lungo le zone sottovento, dove sono stati accumulati 1-2 cm di ghiaccio, ma andando verso Verona, seguendo l'ex statale 12 il paesaggio cambia radicalmente. Già all'altezza di Settimo di Pescantina i tetti sono ricoperti di un sottile strato di ghiaccio, ma è solo dopo l'abitato del Nassar e delle sue omonime curve che lo spettacolo si apre dinnanzi agli occhi di chi si dirige verso la città... Il manto stradale è ricoperto di uno strato uniforme di ghiaccio che rende praticamente impossibile la circolazione. Le macchine proseguono a passo d'uomo, sbandando visibilmente non appena i conducenti abbozzavano una modesta accelerata.

Lungo via Preare lo spettacolo non cambia, e solo all'arrivo in Via Mameli il ghiaccio diminuisce forse per la maggiore densità delle case. La mattina prosegue caratterizzata dal grande freddo e dal vento che acuisce ancor di più il senso di freddo. Solo alle 9 passate a Pescantina la temperatura sale oltre allo zero. La massima non va oltre i 3°C nonostante il sole terso e brillante, alle 18:20 il termometro è già sotto lo zero. A mezzanotte viene eguagliata la minima della giornata con -3.7°C. Si chiude una giornata di grande freddo, come da anni non si registrava a Verona.

Alle 6:59 del giorno 2 Marzo viene registrata la temperatura minima che con tutta probabilità risulterà essere quella più bassa dell'intero 2005: A Pescantina il termometro tocca i -6.9°C.





*Foto N°6.*

*Immagine scattata alle ore 15.30 dalle finestre dell'osservatorio di MeteoVerona. Si noti come l'accumulo al suolo sia praticamente trascurabile.*

La precipitazione nonostante questo aumento prosegue sempre solo sottoforma di neve, l'intensità di certo non è delle migliori, ma l'accumulo al suolo inizia ad essere misurabile. Di seguito sono riportate alcune foto scattate a Pescantina verso le 17:30. L'accumulo a terra era di 3.5-4.5 cm a seconda delle zone e delle superfici di misurazione. Sulla lastra ufficiale posta davanti all'osservatorio lo spessore della coltre nevosa era di 4.2 cm.







*Immagine 7-11.*

*Foto scattate a Pescantina tra le ore 17:00 e le ore 17:45 del 03 Marzo 2005. Nonostante la nevicata sia iniziata da diverse ore l'accumulo è di soli pochi centimetri. In altre città del nord Italia si superano già i 10 cm. A Genova un eccezionale nevicata sta ammantando la città con oltre 20 cm di neve fresca. Verona ancora una volta si dimostra città ostile alla bianca coltre?*

Scende la sera su Pescantina, la neve aumenta di "calibro" ed intensità, la temperatura ferma la sua ascesa ed oscilla da qui alla mezzanotte tra i  $+1.3^{\circ}\text{C}$  ed i  $1.5^{\circ}\text{C}$ . Gli accumuli iniziano finalmente a crescere, subito dopo le 20:00 la precipitazione assume a tratti connotati di una vera e propria bufera, sospinta dal vento la neve attecchisce ovunque, sulle reti di recinzione, disegnando candidi intrecci. Alle 23:30 decidiamo di compiere l'ultima misurazione della giornata, visto e considerato che la precipitazione oramai volge al termine.

La lastra di misurazione sentenza 14.4 cm di neve fresca accumulata in 14 ore di precipitazione, questo è il dato ufficiale misurato secondo norme OMM-WMO, su strada invece il manto non va oltre gli 11-12 cm. Con l'occasione della misurazione decidiamo di scattare alcune foto in notturna di Pescantina candidamente ammantata di bianco.







Foto 11-17.

*Immagini scattate a Pescantina verso le ore 23:30 del 03 Marzo 2005. Il paesaggio appare interamente ovattato da una decina di centimetri di neve fresca. Alla misurazione ufficiale i cm di neve caduti saranno 14.4.*

La precipitazione va lentamente a sciamare fino a cessare del tutto verso le 01:30 del 04 Marzo 2005. Gli accumuli a fine precipitazione di certo non si possono definire eccezionali, ma eccezionale può essere vista la nevicata se inserita in un contesto invernale ricco di eventi nevosi.

Ancora una volta Verona si è dimostrata città ostica alla neve, nonostante le 15 ore di precipitazione l'accumulo è stato davvero irrisorio, specie se rapportato con quello di altre città vicine, di seguito troverete una tabella riassuntiva degli accumuli registrati a fine precipitazione.

<b>Località e provincia.</b>	<b>Accumulo in centimetri.</b>
Verona ZAI. (Vr).	7.1 cm.
Pescantina (Vr).	14.4 cm.
Cadidavid (Vr).	6.0 cm.
Pacengo (Vr).	11.0 cm.
Erba (Co).	19.0 cm.
Segrate (Mi).	18.0 cm.
Barlassina (Mi).	20.1 cm.
Milano Duomo (Mi).	17.4 cm.
Milano C.so Como (Mi).	19.7 cm.
Milano Famagosta (Mi).	21.0 cm.
Cantù (Co).	20.4 cm.
Brescia Castello (Bs).	19.5 cm.
Genova Brignole (Ge).	27.8 cm.
Genova Porto (Ge).	24.5 cm.
Genova Sampierdarena (Ge).	28.9 cm.
Torino Caselle (To).	21.7 cm.
Parma.	10.5 cm.

Del giorno successivo si ricorderà il meraviglioso paesaggio che ci accoglierà al nostro risveglio. Il cielo perfettamente terso e sereno ci mostra in tutta la sua bellezza Verona innevata, l'effetto Albedo regala una minima assolutamente degna di nota. A Pescantina alle ore 7:02 si registrano -5.1°C, la neve caduta si presenta come un'unica lastra di ghiaccio. Difficoltosa la circolazione sulle strade, specie quelle secondarie, dove i mezzi spargisale e gli spazzaneve continuano la loro opera fino a sera inoltrata.

Cliccando sul link sottostante potrete accedere ad un interessantissimo reportage a cura di Paolo Bonelli e Piero Marcacci (CESI Meteo), dove sono riportate bellissime foto scattate dal satellite il giorno 4 Marzo 2005. Buona parte della pianura padana appare ricoperta dalla neve. Uno spettacolo che da diversi anni non accadeva a Marzo.

Vedi il reportage di Paolo Bonelli e Piero Marcacci (CESI Meteo).

*Reportages a cura di:*

*Roberto Tommasini.*

*Webmaster e responsabile di MeteoVerona.*

*Dal 1998 il primo sito meteo di Verona.*

*Osservatorio di "Pescantina Are".*

*Tutti i diritti riservati.*

*Disponibili foto ad alta risoluzione dell'evento. Per ottenerle, in modo del tutto gratuito, contattateci ai seguenti indirizzi e-mail:*

*meteoverona@meteoverona.it*

*tommasini\_roberto@meteoverona.it*